Effatà

Foglio periodico della comunità Parrocchiale di Santa Maria della Rotonda Napoli
Telefono: 081.5607226 – Fax: 081.5602495 sito internet: www.parrocchiarotonda.org – e-mail: segreteria@parrocchiarotonda.org

FEBBRAIO 2011

Carissimi,

il 16 dicembre scorso, alla Stazione Marittima, il nostro Arcivescovo ha ufficialmente aperto il Giubileo per la città di Napoli e per la Diocesi.

Questo straordinario evento vuol essere la risposta alle drammatiche urgenze che provengono dalle fasce più disagiate della popolazione e un invito ad agire, soprattutto, in modo nuovo, per testimoniare l'amore per la nostra terra.

Il nostro Arcivescovo ha scelto come icona di quest'anno giubilare il dipinto del Caravaggio," Le sette opere di misericordia", per ricordare a ognuno di noi che, per salvare la nostra città, urge l'assunzione di responsabilità e uno slancio di amore, di generosità e di solidarietà. Tutti sappiamo che per salvare Napoli è necessario innanzitutto *dar da mangiare agli affamati, da bere agli assetati, ospitare i forestieri, vestire gli ignudi, curare gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti.* Ma le buone intenzioni non bastano; c'è bisogno di specifiche competenze, di progettualità, di confronto e coordinamento, coscienti che non pretendiamo di ottenere effetti immediati, risolutivi, né esaustivi, in una situazione così complessa. In un clima di rinnovata solidarietà, che s'incarna in progetti concreti,

Dar da mangiare agli affamati significa anche far sì che la famiglia, la scuola, la parrocchia ecc… si impegnino, con progetti educativi appropriati, a spezzare il pane della formazione e dell'educazione alle nuove generazioni.

Dare da bere agli assetati significa ripristinare la giustizia a tutti i livelli e fare in modo che essa sia riconosciuta dalla collettività come fondamento del vivere civile. Il deserto provocato dall'egoismo e dall'individualismo sta affliggendo il consorzio umano, provocando una disperata sete di giustizia. E' questione di dignità e di rispetto per noi e per l'intera nostra comunità.

Ospitare i forestieri significa recuperare ogni forma di generosa solidarietà sociale e cristiana. Accogliere il forestiero non è ospitare un diverso o un intruso, ma aprire le porte a un fratello che bussa e chiede aiuto.

Vestire gli ignudi significa rivalutare il mondo di chi è spoglio di tutto e chiede di avere un mantello per coprire la sua nuda povertà, fatta di privazioni e di abbandono da parte di una società opulenta ed egoista. Tutti siamo chiamati ad essere operatori di verità e di carità.

Curare gli ammalati significa rispondere al dovere di offrire assistenza e strutture sanitarie adeguate, affinché chi è nel dolore e nella sofferenza trovi comprensione, umanità, efficienza e cure amorevoli. Ma anche creare le condizioni necessarie per la protezione del territorio, per salvaguardare la salute della nostra gente e creare un sistema armonico tra cittadino e ambiente.

Visitare i carcerati richiede, innanzitutto, l'abbattimento di quei pregiudizi che creano barriere tra il recluso e il resto della comunità. Egli non è un escluso dalla società. Ciò significa non solo pretendere, com'è giusto che sia, la certezza della pena, ma anche sollecitare concreti percorsi di rieducazione.

Seppellire i morti significa infine rispettare la sacralità della vita e della morte.

Un'attenta riflessione su queste sette opere di misericordia aiuterà Napoli a risorgere e a ritrovare se stessa. Riconoscere le manchevolezze, i peccati individuali e sociali che hanno contribuito al suo degrado e alle tante schiavitù della nostra gente; è il primo passo per rivalutare nel corso dell'anno giubilare il suo inalienabile e irriducibile capitale umano.

E' necessario, allora, dispiegare tutte le nostre energie per porre in atto un comportamento attivo e costruttivo per andare oltre la conversione delle singole coscienze e coinvolgere tutti in una effettiva progettazione culturale, sociale e politica che rispetti tutti gli uomini e tutto l'uomo. Un percorso di riscatto morale e civile è ancora possibile, ma Napoli ha bisogno dell'impegno di tutti. E' giunto il tempo in cui non possiamo più tirarci indietro; nessuno può esimersi dal ricostruire sulla roccia la nostra città.

E' questo lo spirito del Giubileo per Napoli e, come da tradizione, saranno simbolicamente aperte a questa speranza quattro porte della città.

La prima porta ad essere aperta, Porta San Gennaro, a Via Foria, **Venerdì 11 febbraio alle 18,00**: è la porta della condivisione e della solidarietà. Siamo tutti chiamati dal nostro Arcivescovo ad aprire insieme a lui la porta e a partecipare ad una fiaccolata verso il Duomo per celebrare insieme anche la Giornata Mondiale del Malato. Non possiamo mancare!

La seconda porta, Porta Capuana sarà quella della legalità, in difesa della sana imprenditoria, dell'artigianato e del commercio.

La terza sarà Porta Nolana, la porta della fiducia e dell'accoglienza, per un rinnovamento delle relazioni interpersonali, nei rapporti tra generazioni, tra classi sociali, tra cittadini ed extra comunitari, in difesa dei diversi per età, ceto, sesso, razza, religione o cultura.

Per ultima sarà aperta Port'Alba, la porta delle arti e delle scienze, per difendere il valore della nostra cultura, delle nostre radici e dei nostri valori.

Auguro a tutti che il Giubileo porti nella Chiesa di Napoli e nella nostra comunità parrocchiale fermenti vivi di rinnovamento, di speranza e di crescita nella fede.

Il Parroco

Sac. Salvatore Fratellanza

Febbraio 2011

Mercoledì 2

Festa della Presentazione di Gesù ‹Luce delle Genti› al Tempio

h. 9.00 e 19.00

Messa e benedizione delle candele

h. 17.00

Benedizione dei bambini in chiesa e consegna della candela benedetta ai genitori

Domenica 6

Giornata per la Vita

h. 10.00

Raduno delle famiglie con i bambini, dei giovani e degli adulti a Piazza Dante. Passeggiata con l'Arcivescovo fino a piazza plebiscito

Venerdì 11

Giornata Mondiale del Malato

h.18.00

Raduno a Porta S. Gennaro a Via Foria per l'apertura simbolica della prima porta del Giubileo per Napoli

e processione con fiaccolata verso il Duomo

Domenica 13

Durante la S. Messa delle 11.30

Benedizione dei fidanzati

Sabato 19

L'Associazione Culturale La Rotonda Onlus

in visita alla

Badia di Cava de' Tirreni

in occasione del Millennio dalla fondazione

Venerdì 11 e Sabato 12 (ore 17.00)

Giovedì 17 e Venerdì 18 (ore 17.00)

Catechesi Prebattesimale

Sabato 19 0re 17.30

Battesimi

Domenica 20

11° Anniversario di Ordinazione Diaconale di

Antonio Rulli e Enzo Attanasio

Domenica 20

Dalle 8.30 alle 13.30

L'Associazione AVIS effettua in parrocchia una raccolta di sangue

Giovedì 24 h.18.30

Incontro Culturale su Napoli Greco - Romana

Relatore: Prof. Fernando Perago